

## Coronavirus, in Val Bisagno solo due uffici postali aperti: code e proteste dei cittadini

di **Redazione**

14 Aprile 2020 - 8:40



**Genova.** Decine di metri di code con persone costrette ad interminabili attese fuori casa, mettendosi a rischio contagio: questo è quanto succede quotidianamente in Val Bisagno, dove la “razionalizzazione” delle aperture degli uffici postali a causa dell’emergenza sanitaria sta creando non poche criticità.

In tutta la vallata, infatti, a rimanere aperti sono solo due uffici: quello di Molassana e quello di via Termpi, che quindi assorbono tutto il lavoro dei cinque che solitamente sono operativi.

I cittadini, però, sono costretti a maggiori spostamenti e maggiori attesa in fila, cosa che non favorisce le condizioni di sicurezza oggi determinate dai provvedimenti presi da governo e amministrazioni per diminuire il rischio contagio, la cui logica è appunto quella di limitare la presenza fuori casa e gli spostamenti.

“Vista la situazione di estrema difficoltà che la chiusura di 3 uffici postali su 5 sta creando in Vallata, dov di fatto, l’ufficio di Molassana grazie ai suoi dipendenti sta stoicamente offrendo i suoi servizi a un bacino di utenza che va da Struppa e San Gottardo - sottolinea il presidente del Municipio IV Media Val Bisagno - Roberto D’Avolio - ci rivolgiamo al Sindaco di Genova affinché si faccia carico, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori, di chiedere a Poste Italiane di studiare una soluzione che diminuisca il carico di utenza presso l’ufficio di Molassana. Pur essendo fondamentale ricordare a tutti che è inutile andare alle poste per questioni che si possono rimandare o espletare in altri modi, le lunghe code che abbiamo visto in questi giorni non sono compatibili con la situazione di

---

emergenza che stiamo vivendo. Serve subito un intervento dell'Amministrazione per alleggerire la situazione".